

**Verbale della riunione del Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame del Preventivo Economico per  
l'esercizio 2024 e del Budget economico annuale con i relativi allegati**

I sottoscritti Revisori dei Conti della Camera di Commercio I.A.A. di Trento hanno proceduto, in data 15 novembre 2023, all'esame dei documenti di programmazione economica della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, messi a disposizione tramite l'apposita piattaforma in data 13 novembre 2023.

Premessa

Il Collegio ha preso atto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati definiti criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, a decorrere dall'esercizio 2014.

Il Collegio ha, altresì, preso visione della circolare del Ministero dell'Economia e dello Sviluppo del 12 settembre 2013, emanata a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale citato, con la quale sono state fornite una serie di indicazioni per ottemperare ai criteri di elaborazione dei relativi documenti contabili.

Il Collegio è quindi passato all'esame dei vari documenti contabili, che vengono qui di seguito riassunti per chiarezza espositiva:

- Preventivo Economico 2024;
- Budget economico annuale 2024;
- Budget economico pluriennale 2024-2026;
- Prospetto delle previsioni di entrata e Prospetto delle previsioni di spesa, quest'ultimo articolato per missioni e programmi;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio rileva che il **Preventivo Economico 2024** è stato redatto secondo lo schema e i contenuti previsti dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, in conformità alla deliberazione della Giunta camerale n. 94 del 22 ottobre 2012, con la quale l'ente camerale, ai sensi dell'art. 28 del D.P.Reg. 12 dicembre 2007, ha optato per la gestione del bilancio e del patrimonio della Camera di Commercio I.A.A. di Trento ai sensi del comma 1 dell'articolo 4-bis della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni e dei decreti adottati ai sensi dello stesso articolo dall'esercizio 2013.

Lo schema rappresenta i dati di previsione relativi ai proventi e agli oneri di competenza dell'esercizio in esame, nonché quelli relativi al piano degli investimenti programmato dell'Ente camerale.

Il Collegio prende atto che, ai sensi del D.P.R. n. 254/2005, il Preventivo economico per il 2024 dell’Azienda speciale, Accademia d’Impresa, costituisce allegato al Preventivo economico dell’Ente camerale ed è analogamente soggetto ad esame ed approvazione da parte del Consiglio camerale.

I dati aggregati di previsione per il 2024 vengono a loro volta ripartiti secondo le quattro “Funzioni Istituzionali” individuate dallo schema ministeriale, con una ripartizione dei proventi e degli oneri correlata alle attività e alle competenze ascrivibili alle singole funzioni.

Il Collegio ha provveduto a raffrontare i dati di previsione del 2024 con gli analoghi del 2023, con i dati dell’assestamento intervenuto il 14 luglio 2023 e della previsione di consuntivo al 31.12.2023.

Il raffronto fra i dati iniziali del preventivo 2023 ed il preconsuntivo al 31 dicembre 2023 dà evidenza di una serie di variazioni intervenute, sia nei proventi che negli oneri, che comporta il passaggio dal pareggio all’avanzo d’esercizio.

| VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO                 | PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2023 | ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2023 | PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023 | PREVENTIVO ANNO 2024  |
|---|--------------------------------|---|-------------------------------------|-----------------------|
| <b>GESTIONE CORRENTE</b>                              |                                |   |                                     |                       |
| <b>A) Proventi correnti</b>                           |                                |   |                                     |                       |
| 1 Diritto Annuale                                     | 4.996.538,00                   | 6.106.611,60                                | 6.547.418,99                        | 6.294.592,00          |
| 2 Diritti di Segreteria                               | 2.782.850,00                   | 2.799.229,00                                | 2.626.217,00                        | 2.803.750,00          |
| 3 Contributi trasferimenti e altre entrate            | 4.465.398,00                   | 4.635.083,00                                | 4.677.699,99                        | 4.618.091,00          |
| 4 Proventi da gestione di beni e servizi              | 2.436.000,00                   | 2.451.850,00                                | 2.479.662,65                        | 2.473.400,00          |
| 5 Variazione delle rimanenze                          |                                |   |                                     |                       |
| <b>Totale Proventi Correnti A</b>                     | <b>14.680.786,00</b>           | <b>15.992.773,60</b>                        | <b>16.330.998,63</b>                | <b>16.189.833,00</b>  |
| <b>B) Oneri Correnti</b>                              |                                |   |                                     |                       |
| 6 Personale   | -6.856.894,00                  | -7.144.669,00                               | -7.118.994,00                       | -7.146.255,00         |
| 7 Funzionamento                                       | -3.578.297,00                  | -3.826.673,00                               | -3.361.442,15                       | -3.786.388,00         |
| 8 Interventi Economici                                | -2.921.745,00                  | -4.609.600,00                               | -4.038.167,67                       | -3.911.390,00         |
| 9 Ammortamenti e accantonamenti                       | -1.398.770,00                  | -1.593.420,51                               | -1.554.128,89                       | -1.505.300,00         |
| <b>Totale Oneri Correnti B</b>                        | <b>-14.755.706,00</b>          | <b>-17.174.362,51</b>                       | <b>-16.072.732,71</b>               | <b>-16.349.333,00</b> |
| <b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>        | <b>-74.920,00</b>              | <b>-1.181.588,91</b>                        | <b>258.265,92</b>                   | <b>-159.500,00</b>    |
| <b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>                        |                                |   |                                     |                       |
| 10 Proventi Finanziari                                | 74.920,00                      | 124.900,00                                  | 194.815,00                          | 159.500,00            |
| 11 Oneri Finanziari                                   |                                |   |                                     |                       |
| <b>Risultato della gestione finanziaria</b>           | <b>74.920,00</b>               | <b>124.900,00</b>                           | <b>194.815,00</b>                   | <b>159.500,00</b>     |
| <b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>                      |                                |   |                                     |                       |
| 12 Proventi straordinari                              | 0,00                           | 236.087,00                                  | 423.493,17                          | 0,00                  |
| 13 Oneri Straordinari                                 |                                | -9.418,09                                   | -11.828,31                          |                       |
| <b>Risultato della gestione straordinaria (D)</b>     | <b>0,00</b>                    | <b>226.668,91</b>                           | <b>411.664,86</b>                   | <b>0,00</b>           |
| <b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>     |                                |   |                                     |                       |
| 14 Rivalutazioni attivo patrimoniale                  |                                |   |                                     |                       |
| 15 Svalutazioni attivo patrimoniale                   |                                |   |                                     |                       |
| Differenze rettifiche attività finanziarie            |                                |   |                                     |                       |
| <b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B-C-D)</b> | <b>0,00</b>                    | <b>-830.020,00</b>                          | <b>864.745,78</b>                   | <b>0,00</b>           |
| <b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>                       |                                |   |                                     |                       |
| E Immobilizzazioni Immateriali                        | 65.000,00                      | 150.000,00                                  | 12.862,40                           | 65.000,00             |
| F Immobilizzazioni Materiali                          | 786.000,00                     | 576.000,00                                  | 463.303,00                          | 251.000,00            |
| G Immobilizzazioni Finanziarie                        | 30.000,00                      | 30.000,00                                   | 77.000,00                           | 30.000,00             |
| <b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>                    | <b>881.000,00</b>              | <b>756.000,00</b>                           | <b>553.165,40</b>                   | <b>346.000,00</b>     |

Nella gestione di parte corrente, si evidenzia una variazione in aumento nei proventi di 1.650.212,63 Euro, derivante da un incremento nella voce del diritto annuale (+ 1.550.880,99 Euro), soprattutto in virtù dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di data 23 febbraio 2023 che ha autorizzato la maggiorazione del 20%, dalla quota di provento di cui al nuovo art. 13 bis introdotto con la modifica dell'Accordo di programma (+ 140.000,00 Euro), dal finanziamento a valere sul PNRR a seguito dell'ammissione dell'Ente camerale al Bando denominato "Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - Maggio 2022" (+ 14.000,00 Euro), dal contributo di Unioncamere per la partecipazione al progetto regionale "Infrastrutture" finanziato con il fondo perequativo 2019/2020 (+ 23.870,69 Euro), e da maggiori rimborsi e recuperi diversi (+ 34.431,30 Euro).

Si segnala, inoltre, un aumento dei proventi da gestione di beni e servizi per 43.662,65 Euro, dovuto prevalentemente a maggiori ricavi per servizi di conciliazione (+ 20.000,00 Euro) e ad altri ricavi per gestione di servizi (+ 21.250,00 Euro).

A questi incrementi, sempre nei proventi correnti, si contrappongono minori diritti di segreteria rispetto a quanto preventivato (- 156.633,00 Euro).

Per quanto riguarda gli oneri della gestione corrente, si registra una variazione netta in aumento per 1.317.026,71 Euro, data da maggiori costi del personale (+ 262.100,00 Euro), una riduzione degli oneri di funzionamento (- 216.854,85 Euro), maggiori spese destinate ad interventi economici (+1.116.422,67 Euro) e maggiori quote di ammortamenti e accantonamenti (+ 155.358,89 Euro).

In particolare, la voce "Personale" vede un incremento nei costi, in ragione degli aumenti imputabili a quanto previsto dagli "Accordi stralcio" riferiti al periodo 2019-2021 sottoscritti nel corso dell'esercizio e ai passaggi all'interno delle aree e della conclusione della procedura concorsuale per la copertura di 1 posto a tempo indeterminato nel profilo professionale di Collaboratore tecnico-amministrativo posizione economico professionale C1 (assunzione del vincitore che già prestava servizio presso l'Ente camerale con contratto di lavoro a tempo determinato e riqualificazione del primo candidato idoneo, utilmente collocato in graduatoria, già dipendente camerale assegnato alla struttura). Le spese del personale tengono infine conto del prossimo rinnovo contrattuale area dirigenziale e non dirigenziale valevole per il periodo 2022-2024 (calcolato nella misura del 5% sulle voci retributive fisse e continuative) e dell'incremento del coefficiente per la rivalutazione del TFR.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, esse riflettono una riduzione dei costi per complessivi 216.854,85 Euro, risultante da incrementi di determinate voci di costo, compensati da maggiori riduzioni di spesa su altre voci. Tra gli oneri che subiscono aumenti si rilevano quelli condominiali legati agli oneri di riscaldamento (+ 20.000,00), quelli derivanti da prestazioni per servizi vari (+ 64.198,08 Euro), l'imposta IRAP (+ 44.985,00), la quota di liberalità al fondo di solidarietà "Emergenza terremoto Turchia e Siria 2023" (+

10.000,00 Euro). Tra gli oneri che subiscono, invece, riduzioni di spesa, si evidenziano quelli telefonici (- 10.961,94 Euro), di riscaldamento (- 69.800,00 Euro), per pulizie locali (- 15.000,00), per automazione di servizi (- 108.407,00 Euro), borse di lavoro per tirocinanti (- 23.000,00 Euro), spese per noleggio e leasing (- 10.807,80 Euro), per acquisto di cancelleria (- 9.900,00 Euro), l'imposta IRES (- 20.000,00 Euro) e oneri per compensi indennità e rimborsi spese Commissioni e Comitati (- 16.100,00 Euro).

Nella voce Interventi Economici si registra un incremento di 1.116.422,67 Euro, dovuto prevalentemente ai maggiori contributi erogati alle imprese per i progetti a valenza nazionale in parte finanziati con risorse camerali e in parte con l'incremento del diritto annuale del 20%.

L'ultima voce degli oneri correnti riguarda gli ammortamenti e accantonamenti e subisce un incremento (+ 155.358,89 Euro) per effetto soprattutto del maggiore onere relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sorto a seguito dell'entrata in vigore del Decreto ministeriale che ha autorizzato l'incremento del diritto annuale, come sopra anticipato.

La gestione finanziaria evidenzia un incremento di 119.895,00 Euro rispetto alla previsione iniziale dovuto prevalentemente alla distribuzione di maggiori dividendi (+ 70.515,00 Euro) a favore dell'ente camerale e per la maturazione di maggiori interessi attivi sul conto dedicato agli accantonamenti per tfr (+ 49.380,00 Euro).

La gestione straordinaria evidenzia un risultato di 411.664,86 Euro, quale differenza tra l'ammontare di proventi per 423.493,17 Euro e di oneri per 11.828,31 Euro. Il rilevante provento straordinario è in misura maggiore riconducibile al recupero di risorse proprie per finanziare il "Bando ESG e digitale 2023", mentre la maggior parte degli oneri straordinari si riferisce a rimborsi per diritto annuale non dovuto oltre al rimborso dell'importo I.V.A alla società Fornex Srl (ex TNT Post Italia Spa) su fatture emesse per il servizio mailing del diritto annuale 2012 e 2013 (6.773,91 Euro).

Rispetto al Preventivo Economico 2023, che chiudeva in pareggio, il preconsuntivo 2023, sulla base delle informazioni attuali, chiude con una previsione positiva di 864.745,78 Euro. Non si esclude che questo valore sia destinato ad aumentare in sede di consuntivo 2023 soprattutto in relazione all'accertamento di maggiori risorse proprie (es. diritto annuale, esuberanza Fondo svalutazione diritto annuale).

Passando alla **previsione per il 2024**, il Collegio prende atto che l'attuale misura del tributo camerale è pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014 maggiorato del 20% a seguito dell'autorizzazione avvenuta con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il 23 febbraio 2023 per il triennio 2023-2025. Si ricorda, a tal merito, che la Giunta camerale, con propria deliberazione n. 83 del 21 ottobre 2022, ha individuato le percentuali di ripartizione del suddetto incremento del 20% tra due progetti a valenza nazionale presentati da Unioncamere, come di seguito indicato:

- Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica": 16%;
- Progetto "Formazione Lavoro": 4%.

Per l'anno 2024 si sono stimati proventi da diritto annuale in misura analoga a quanto rilevato a consuntivo nell'esercizio 2022. Il dato in preconsuntivo 2023 è più alto quindi si può ragionevolmente ipotizzare che il diritto annuale 2024 possa raggiungere analoghi risultati. Da tenere in ogni caso in considerazione il fatto che il fenomeno inflattivo determina un aumento dei fatturati presi a base per il calcolo dell'importo dovuto per il tributo camerale per le imprese che non pagano in misura fissa – portando quindi a maggiori entrate – e che l'aumento dei tassi di interesse provocano un incremento degli interessi dovuti su ruoli e ravvedimento operoso.

Le risorse attinenti l'Accordo di Programma stanziato a Preventivo 2024 vengono quantificate in misura pari a quanto assegnato nel 2023, sebbene non sia stato ancora definito il nuovo Accordo per la XVII legislatura. Le risorse sono state previste in tale misura nel documento programmatico sulla base di concreti elementi a sostegno della continuità dell'Accordo per il prossimo quinquennio 2024/2028 e sulla base delle consultazioni che già da tempo sono intercorse tra gli uffici competenti di entrambi gli Enti, camerale e provinciale. In termini monetari, le risorse stanziato relative all'Accordo di Programma ammontano ad Euro 1.890.641,00 per le attività in compartecipazione ed Euro 1.070.000,00 per le attività delegate, per un totale di Euro 2.960.641,00. In base al vigente Accordo, gli avanzi generati a Consuntivo 2022, pari ad Euro 24.641,00 a carico della Provincia Autonoma di Trento ed Euro 11.479,00 a carico della Camera di Commercio, vengono riallocati nel documento di programmazione 2024 nei centri delle attività che li hanno generati (quindi l'area della digitalizzazione delle imprese e l'area della formazione "Maestro artigiano e Maestro professionalizzante").

Il Collegio ha analizzato le principali voci di previsione 2024, sia nel contenuto, sia raffrontandole con le analoghe voci riferite al documento di previsione iniziale e assestata 2023.

In merito al contenuto, il Collegio rinvia al documento inerente al Preventivo economico 2024, in quanto ritenuto sufficientemente analitico.

L'ultima parte della relazione è dedicata all'analisi dei dati contenuti nel programma di **investimenti** per il 2024. La previsione per il prossimo esercizio prevede una serie di investimenti il cui totale ammonta a Euro 346.000,00.

Si tratta di voci di investimento in immobilizzazioni previste in via prudenziale per l'esecuzione dei lavori di restauro del portone di accesso alla corte interna dal vicolo dei Gaudenti di Palazzo Roccabruna, per eventuali necessità impreviste e imprevedibili e per fronteggiare eventuali guasti e sostituzioni agli impianti e attrezzature o per provvedere all'acquisto di mobili e attrezzature informatiche.

E' inoltre, previsto, uno stanziamento di prudenziali 50.000 Euro sulla voce Arredi, finalizzato alla sostituzione di tutti i corpi illuminanti alogeni presenti negli ambienti di Palazzo Roccabruna con corpi illuminanti di nuova generazione a led, allo scopo di perseguire obiettivi di risparmio energetico.

Alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono previsti 30.000 Euro per eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale. Infine Euro 1.000,00 si riferiscono alle collezioni storiche di vini.

Il piano degli investimenti è coperto dalle risorse proprie dell'ente ed in particolare dalle disponibilità liquide presenti sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia, nonché dalle disponibilità derivanti dall'autofinanziamento.

Il Collegio ha provveduto successivamente ad esaminare i prospetti e documenti richiamati in premessa rilevando quanto segue:

- rispetto al prospetto **Budget Economico annuale**, il Collegio ha verificato la corretta riclassificazione delle voci di proventi ed oneri contenute nel Preventivo Economico, secondo lo schema previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 12 settembre 2013;
- rispetto al **Budget Economico pluriennale**, il Collegio ha preso atto che lo stesso è stato costruito secondo un principio di continuità operativa, evidenziando la previsione prudenziale effettuata sull'andamento del diritto annuale, tenuto conto dell'attuale stato dell'economia e, sul lato degli oneri, si è tenuto conto della previsione dei prossimi pensionamenti di alcuni dipendenti camerale;
- sui **prospetti delle entrate e uscite per cassa**, redatti secondo il criterio di cassa, il Collegio ha rilevato che per la determinazione puntuale dei valori dei flussi di entrata e di spesa l'ente camerale si è avvalso delle risultanze provenienti dal sistema S.I.O.P.E. (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che rileva periodicamente le entrate e le spese dell'ente classificate per natura secondo una codifica predefinita, nonché degli strumenti di allocazione delle risorse secondo driver di ripartizione predefiniti e impostati sulla ripartizione del personale nelle diverse aree funzionali dell'ente;
- rispetto al documento denominato **Piano degli indicatori e dei risultati attesi**, il Collegio rileva che lo stesso è stato elaborato ponendo attenzione all'esigenza di garantire il coordinamento con le previsioni del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 9 marzo 2023, in particolar modo per la parte relativa al Piano della Performance ed agli indicatori e alle misure in esso contenuti;

Il Collegio, rilevando il complessivo equilibrio della struttura del Preventivo economico, invita tuttavia a mantenere attivo il monitoraggio di proventi e oneri, in considerazione del difficile momento storico che stiamo attraversando, caratterizzato da incertezza circa il prossimo futuro.

Il Collegio dei Revisori dei conti, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra esposte, esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico per l'esercizio 2024, avendone verificato l'attendibilità quanto a proventi, oneri ed investimenti.

Parimenti, esprime parere favorevole all'approvazione del Budget economico annuale, del Budget pluriennale 2024-2025-2026, del Prospetto delle Previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato

per missioni e programmi e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio della Camera di Commercio I.A.A. di Trento.

Il Collegio prende atto che il documento di programmazione rispetta le direttive provinciali dettate per l'esercizio 2024 in materia di concorso agli obiettivi di finanza pubblica, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1957 del 20 ottobre 2023. Per quanto riguarda i compensi e rimborsi spese ai componenti degli organi camerali, il Collegio prende atto che le deliberazioni del Consiglio camerale n. 10, 11 e 12 del 5 settembre 2019, che fissano i gettoni di presenza dei componenti di Giunta e Consiglio camerali, le indennità di carica del Presidente e dei vice-presidenti, nonché i compensi dei Revisori dei conti, risultano conformi con quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017.

Rispetto all'onere per il personale, il Collegio evidenzia che il costo complessivo della voce Personale rientra nel limite fissato dalle direttive, che prevedono l'invarianza degli oneri per il personale rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2019, scomputando i maggiori oneri per rinnovo contrattuale e progressioni. È, inoltre, esclusa la spesa di personale per l'implementazione e/o l'assegnazione di ulteriori nuove attività e il maggior onere per la rivalutazione del TFR, più che raddoppiata rispetto al 2019.

Anche la struttura complessiva dell'organico camerale, che alla data del 31.10.2023 è pari a 104,89 unità equivalenti, rispetta la direttiva provinciale, che stabilisce un limite di 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato.

Per quanto attiene la voce "Costi di funzionamento", il Collegio rileva che l'importo rientra nel limite fissato dalle sopra citate direttive. In particolare, agli oneri totali di funzionamento di Euro 3.786.388,00 vengono sottratti i costi afferenti l'Accordo di programma, le principali voci di imposte (quindi IRES, IMU, IRAP personale dipendente), i costi derivanti dalla gestione delle nuove attività assunte o affidate all'Ente, le quote associative obbligatorie, le spese una tantum, quelle relative ad attività di natura commerciale e le spese discrezionali in quanto soggette ad apposito controllo.

Così rettificati, i costi di funzionamento previsti per il 2024 (1.524.956,32 Euro) rispettano i limiti provinciali (1.595.278,04 Euro) rettificati anch'essi delle corrispondenti voci di costo per omogeneità di confronto.

Il Collegio prende infine atto del rispetto delle direttive sulle spese discrezionali relative a mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni e sulle spese per consulenze.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori invita in ogni caso a monitorare costantemente il rispetto dei limiti di spesa per il 2024 contenuti nelle direttive, con particolare attenzione alle spese di natura discrezionale.

Il Collegio dei Revisori, a voti unanimi, esprime parere favorevole al Preventivo Economico 2024.

Trento, 15 novembre 2023

Il COLLEGIO dei REVISORI dei CONTI

f.to Alessandro Tonina – presidente

f.to Mariarosaria Fait – componente

f.to Sonia Valorzi – componente